

“ACCESSI ABUSIVI” LE RICERCHE DEL FINANZIERE SULLO SCANDALO VATICANO PRIMA CHE LO IOR DENUNCIASSE

Striano, “spiati” pure i coimputati di Becciu

» Vincenzo Bisbiglia

Pasquale Striano già a maggio 2019 effettuava presunti accessi abusivi alle banche dati in uso alla Guardia di Finanza, per ottenere informazioni anche nei confronti di alcuni imputati del processo Becciu. Parliamo dell'indagine vaticana sull'utilizzo dei fondi della Segreteria di Stato della Santa Sede, che vedeva tra gli imputati proprio l'ex sostituto per gli affari generali, il cardinale Angelo Becciu. Alcuni di questi accessi – si evince incrociando le date rilevate dalla Procura di Roma con le tappe della vicenda – sono stati effettuati prima che l'inchiesta vaticana venisse alla luce. È quindi prima che i pm d'Oltretevere delegassero le attività investigative alla polizia giudiziaria italiana.

Sono le novità contenute nel nuovo avviso di conclusione indagini, notificato il 1° aprile a tre dei



Cardinale Angelo Becciu

23 indagati nell'inchiesta sui presunti dossieraggi. Nel fascicolo oltre all'ufficiale della Finanza sono coinvolti, tra gli altri, l'ex magistrato della Direzione nazionale Antimafia, Antonio Laudati (oggi in pensione) e tre giornalisti del quotidiano *Domani*. Per tutti l'accusa è di accesso abusivo a sistema informatico.

La Procura aggiunge così un capo d'imputazione, il numero 57. Qui sono elencati gli accessi inediti effettuati tra il maggio 2019 e il marzo 2020. Alcuni di questi riguardano monsignor Mauro Carlino – che si occupò della vendita del “Palazzo di Londra” a Sloan Square –, il dirigente della Segreteria vaticana, Fabrizio Tirabassi, l'impiegata Caterina Sansone, il broker Raffaele Mincione, alcune società legate a un altro broker, Gianluigi Torzi, e l'ex consulente di Becciu, Cecilia Marogna. I primi accessi riguardanti Mincione ri-

salgono addirittura a maggio 2019, mentre è noto che lo Ior aveva informato il Revisore generale (una sorta di Corte dei Conti vaticana) solo il 2 luglio successivo, con la denuncia che scatterà soltanto a ottobre 2019. Sul punto, l'avvocato Cataldo Intriery, che insieme a Massimo Bassi difende Tirabassi, afferma: “Le nuove risultanze confermano ulteriormente la gravità di uno scenario che abbiamo già denunciato ai giudici vaticani e che è stato in parte ammesso dall'ufficio del Promotore. L'indagine vaticana è nata in modo opaco, se non illegittimo. È la conferma della radicale nullità del processo”.

GIÀ A MARZO scorso la Corte d'Appello vaticana ha deciso che il processo dovrà essere oggetto di revisione. Becciu è stato condannato in primo grado nel 2023 a 5 anni e 6 mesi. Per i giudici però non furono depositati tutti gli atti non ommissa-

ti, tra cui tutta una serie di conversazioni tra la giornalista Francesca Immacolata Chouqui e Marogna, vicenda che recentemente ha portato anche all'apertura di un'inchiesta in Procura a Roma.

La questione vaticana non è l'unica novità dell'indagine sui dossieraggi affidata alla pm Giulia Guccione. In questi mesi, ci sono stati nuovi interrogatori, da cui sono arrivate ulteriori informazioni che, si legge nel provvedimento, hanno permesso di rinforzare “la base probatoria a fondamento delle contestazioni” per Striano, Laudati e l'investigatore privato romano Gabriele Spedicato.

TRIBUNALE DI FIRENZE

Richiesta di dichiarazione di morte presunta di Giangrasso Antonino – N. R.V.G. 1449/2026
Il Tribunale di Firenze con decreto del 4 marzo 2026 ha ordinato le pubblicazioni per la richiesta di morte presunta di Giangrasso Antonino nato a Bagno a Ripoli (FI) il 3 agosto 1961, con ultima residenza in Signa (FI) alla via Dei Berti n. 63, scomparso da Signa (FI) in data 8 luglio 2013, con l'invito previsto dall'art. 473 bis 62 c.p.c. e 58 c.c.
Avv. Maria Immacolata Fazio

SCARICATI
230 MILA
DOCUMENTI

OLTRE 200 mila file scaricati tra il 2019 e il 2022, riguardanti almeno 1500 persone. E oltre 1000 presunti accessi abusivi rilevati. Sono solo alcuni dei numeri relativi all'attività del finanziere Pasquale Striano rilevata in questi anni dalle procure di Perugia e Roma